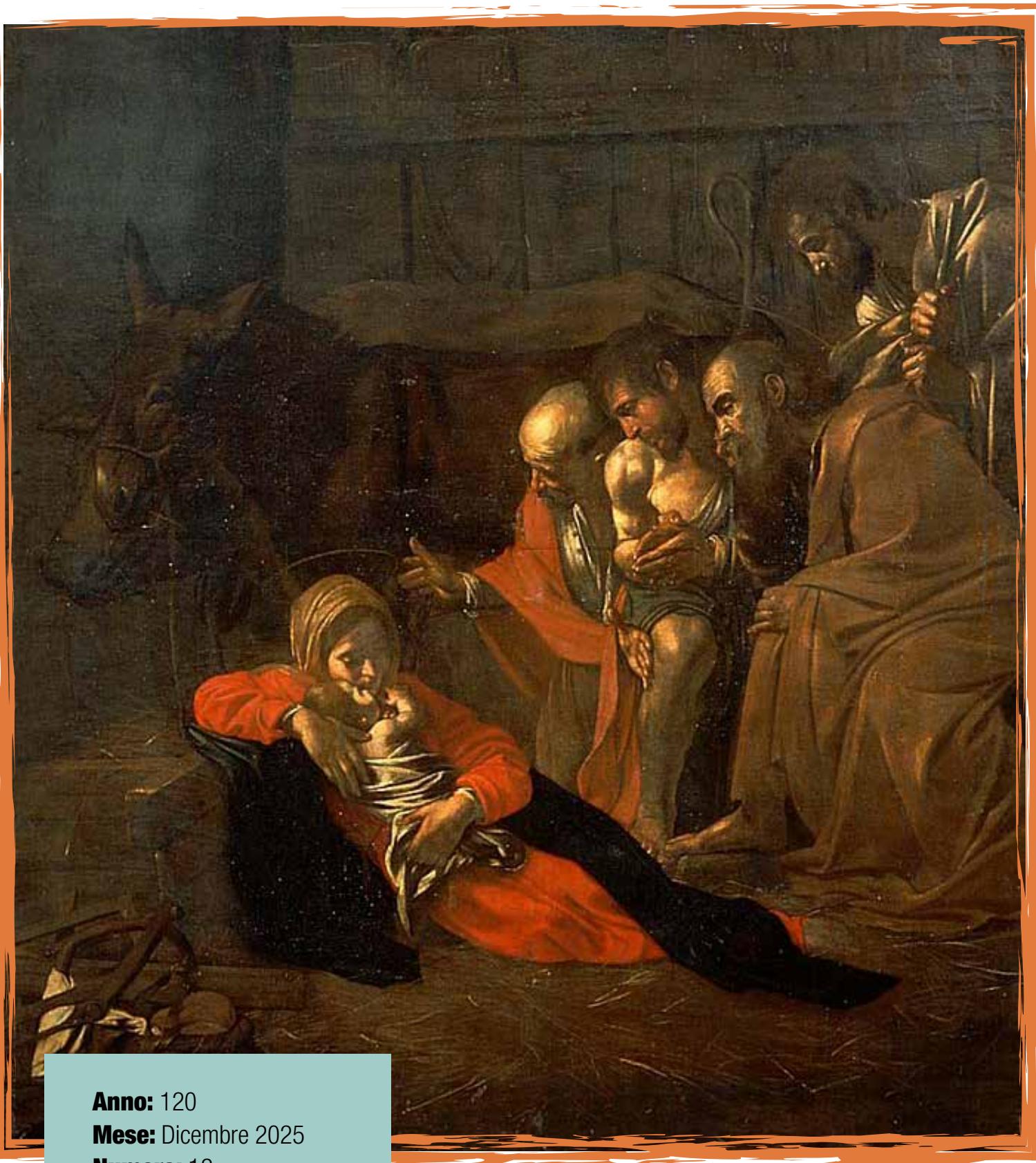


INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce di olginate



Anno: 120

Mese: Dicembre 2025

Numero: 12

COPERTINA:

Adorazione dei Pastori di Michelangelo Merisi da Caravaggio, 1609

Nato in una stalla, egli è il sole di giustizia
di tutti coloro che non smettono di bussare
alle porte della società.

Posato nell'abbandono fuori dalla città,
egli è il pane di tutti quelli che vagabondano,
esclusi dalla tavola comune.

Cullato da sua madre, egli è l'amore di Dio
deposito nelle braccia di tutti quelli
che non hanno altro rifugio
che il grido della loro infelicità.

Steso sulla paglia simile a una spiga nuova,
egli è la felicità pronta per essere raccolta.

Questo Bambino, venuto in piena notte
di lacrime e di paure, è la speranza di Dio
offerta all'ardente attesa dell'umanità!

Antonio Barone



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Gianni dell'Oro	cell. 339 3536854
Sofia Posca	
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Scuola d'Infanzia S. Teresa	materna.pescate@libero.it
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI: FUNERALI **QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO**

Silvana Brini
Bernardino Gilardi
Maria Schiavone
Giancarlo Gilardi
Rosangela Negri
Rosy Scaccabarozzi
Lina Corti
Gianfranco Fumagalli
Adriana Riva
Maria Crotta

SEGUICI SUL WEB:
**PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**
**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**
**PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**
**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**
**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

NATALE IL CREDITO DI DIO REGALATO AGLI UOMINI

Nella gestione personale, familiare e comunitaria è meglio vantare un credito che trovarsi in debito. Ma nella vita di fede vale il contrario.

Quando faccio leva sui miei meriti, veri o presunti, mi sento in credito verso Dio e gli altri, pretendo e mi lamento se non ottengo quanto mi sembra dovuto.

Quando invece faccio leva sui doni di Dio, sento che sono in debito e devo solo restituire il bene ricevuto.

Il Natale, Dio che diventa uomo, è il capitale che Dio mette nelle vite degli uomini, capitale fatto di fiducia, dono, amore, cura, attenzione e misericordia. Noi siamo tutti suoi debitori.

Ogni volta che mi comporto da creditore, divento pesante, antipatico e perdo amici; ogni volta che mi comporto da debitore, costruisco relazioni libere e disinteressate. La vita diventa leggera se mi converto alla logica del dono, abbandonando quella del diritto. La logica del dono apprezza tutto quello che ho già ricevuto, quella del diritto reclama ciò mi manca. C'è un segreto, che però Gesù ci ha svelato, per vivere la logica del dono: «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8).

Lo tradurrei così: dite spesso *"grazie"* con le parole e le opere, per non cadere nel tranello dei creditori e nella logica del diritto; dite a Dio e agli altri più volte al giorno questa parola magica di sei lettere, per mantenere la leggerezza di sentirvi amati e beneficiati. Dopo sarete anche più capaci di cercare ciò che vi manca, ma lo farete con saggezza e senza affanno.

La gratitudine è l'anima della vita cristiana.

La conversione personale non consiste nello sforzo della volontà per uscire dai nostri vizi, ma nell'accoglienza della grazia per entrare nell'abbraccio di Dio. Zaccero, come tanti altri peccatori che hanno incrociato Gesù sul loro sentiero, si è convertito; da ladro che era, si è impegnato a restituire il mal tolto con gli interessi. La sua conversione però non è il frutto di una decisione etica, ma dell'accoglienza di Gesù nella sua casa (cf. Lc 19,1-10); gli ha semplicemente aperto le porte, ospitando il Signore che bussava. Ha capito, sul ramo del sicomoro, che doveva restituire gratuitamente quello che stava ricevendo gratuitamente.

La persona grata è come lo scultore: vede in sé stesso e negli altri un'immagine bella e preziosa, là dove gli in-

grati vedono solo pesanti pezzi di marmo. Michelangelo Buonarroti uscì in una famosa sentenza: «*io intendo scultura quella che si fa per forza di levare*» (Lettera a Benedetto Varchi, 1547).

Lo scultore, cioè, lavora non aggiungendo materiale, ma eliminando quello superfluo, vedendo già nel blocco che ha di fronte l'immagine che ne vorrà ricavare e proiettando nel marmo la figura impressa nel suo animo.

Quando Michelangelo, poco più che ventenne va a Carrara e sceglie un enorme blocco unico di marmo, vede già lì dentro la figura della meravigliosa Pietà oggi posta nella Basilica di San Pietro in Vaticano; la vede perché era scolpita già dentro il suo animo.

Italo Calvino pensa sicuramente a Michelangelo quando, dedicando alla *"leggerezza"* la prima delle sue Lezioni americane (1984, pubblicate postume nel 1988), riassume così la sua attività di scrittore: «*la mia operazione è stata il più delle volte una sottrazione di peso; ho cercato di togliere peso ora alle figure umane, ora ai corpi celesti, ora alle città; soprattutto ho cercato di togliere peso alla struttura del racconto e al linguaggio*».

A noi operai del Vangelo, Gesù chiede di fuggire l'atteggiamento di scribi e farisei, i quali «*legano pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito*» (Mt 23,4); ci chiede di farci scultori alla Michelangelo e scrittori alla Calvino, aiutando le persone a liberare la loro parte più bella, ad alleggerire la loro vita, a scaricare i pesi inutili, ad eliminare il superfluo, a scoprire dentro di loro l'immagine di Dio.



CELEBRAZIONI NATALIZIE COMUNITÀ PASTORALE

OLGINATE

NOVENA

ELEMENTARI: Dal 16 al 20 e 22 Dicembre ore 17.00 in chiesa parrocchiale

MEDIE: Dal 16 al 20 Dicembre ore 7.15 in chiesa parrocchiale

CONFESSONI NATALIZIE

ELEMENTARI 5°: Lunedì 22 dicembre ore 17.45

MEDIE: Martedì 16 dicembre ore 18.00

ADOLESCENTI: Domenica 21 dicembre ore 19.00

ADULTI: presso tutte e tre le chiese sarà presente in chiesa un sacerdote nelle seguenti date:

22 DICEMBRE: dalle 15.00 alle 18.00

23 DICEMBRE: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

24 DICEMBRE: dalle 10.00 alle 12.00 e pomeriggio nelle pause tra le celebrazioni

S. Messe di Natale a Olginate

24 DICEMBRE

S. MESSA VIGILIARE ORE: 17.00 - 23.00

25 DICEMBRE

S. MESSA ORE: 9.00 - 11.00

26 DICEMBRE

S. MESSA SOLENNE A GARLATE ORE: 8.00 - 10.30

PESCADE

NOVENA

ELEMENTARI: Dal 16 al 20 e 22 Dicembre ore 16.15 in chiesa parrocchiale

CONFESSONI NATALIZIE

Per i ragazzi:

ELEMENTARI E MEDIE: Venerdì 19 dicembre dalle 16.45 alle 18.00

ADOLESCENTI: a Olginate Domenica 21 dicembre ore 19.00

ADULTI: presso tutte e tre le chiese sarà presente in chiesa un sacerdote nelle seguenti date:

22 DICEMBRE: dalle 15.00 alle 18.00

23 DICEMBRE: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

24 DICEMBRE: dalle 10.00 alle 12.00 e pomeriggio nelle pause tra le celebrazioni

S. Messe di Natale a Pescate

24 DICEMBRE

S. MESSA VIGILIARE ORE: 21.30

25 DICEMBRE

S. MESSA ORE: 10.00 - 18.00

26 DICEMBRE

S. MESSA SOLENNE A GARLATE ORE: 8.00 - 10.30

GARLATE

NOVENA

ELEMENTARI: Dal 16 al 20 e 22 Dicembre ore 16.15 in chiesa parrocchiale

CONFESSONI NATALIZIE

ELEMENTARI E MEDIE: Giovedì 18 dicembre dalle 16.45 alle 18.00

ADULTI: presso tutte e tre le chiese sarà presente in chiesa un sacerdote nelle seguenti date:

22 DICEMBRE: dalle 15.00 alle 18.00

23 DICEMBRE: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

24 DICEMBRE: dalle 10.00 alle 12.00 e pomeriggio nelle pause tra le celebrazioni

S. Messe di Natale a Garlate

24 DICEMBRE

S. MESSA VIGILIARE: ORE 18.30 - 21.00

25 DICEMBRE

S. MESSA ORE: 8.00 - 10.00

26 DICEMBRE

S. MESSA SOLENNE ORE: 8.00 - 10.30

**Unica celebrazione a Garlate in occasione
del Santo Patrono**

SABATO 20 - DOMENICA 21

ADORAZIONE CONTINUA INTERPARROCCHIALE

A GARLATE: dalle 19.00 di sabato 20 alle ore 8.00 di domenica 21

Sabato 20 dicembre, dopo la S. Messa delle 18.00 verrà esposta l'Eucarestia in cappella dell'adorazione -presso la chiesa Santo Stefano in Garlate- per un tempo di adorazione notturna. Vegliamo nell'attesa.

FESTA PATRONALE S. STEFANO - GARLATE



La comunità che celebra Santo Stefano come patrono vive la responsabilità di custodire e continuare l'eredità dei padri. Perciò tiene vive le chiese, le conserva e abbellisce; perciò continua le tradizioni con fierezza e creatività. Perciò vive la sua vocazione a celebrare e vivere il cristianesimo per adulti, quello che rifugge dalle chiacchiere per annunciare la Parola, che non soffre il complesso dell'impopolarità perché arde per la passione della testimonianza, quello che pratica lo stile di Gesù, mite e umile di cuore.

Non il risentimento, ma la mitezza.

Nel ricordo di Santo Stefano ricordiamo che nell'asprezza della persecuzione, nell'ingiustizia dell'ostilità, il discepolo di Gesù non può comportarsi diversamente da Gesù.

La suscettibilità diffusa, la sensibilità istintiva è di reagire con violenza alla violenza: se gli altri gridano, per farmi rispettare devo gridare di più, se gli altri sono aggressivi devo rispondere con l'aggressività, se gli altri sparano devo essere armato.

La testimonianza di Stefano è invece quella di chi imita lo stile di Gesù: mite e umile di cuore. Il perdono invece che la vendetta, la speranza invincibile invece che l'ossessione di sfuggire alla morte, la visione della gloria, piuttosto che la rivendicazione di un posto nella storia.

Vescovo Mario Delpini

Le iniziative della Festa Patronale vogliono essere un momento nel quale stare insieme divertendosi, ritrovare gli amici di ieri e di oggi, scambiando quattro chiacchie-
re in allegria.

Ormai queste iniziative sono un appuntamento atteso non solo dai nostri parrocchiani, ma da tutti i garlatesi.

Durante la Festa il pomeriggio di Santo Stefano è pro-
posta una grande TOMBOLATA. Il ricavato di tale iniziativa
sarà utilizzato per aiutare le attività della Parrocchia.

26 DICEMBRE: SANTO STEFANO

ore 8.30-10.00 benedizione macchine

ore 10.00 S. MESSA SOLENNE DEL SANTO PA-
TRONO NEL RICORDO DEL 25° DI ORDINAZIONE
SACERDOTALE DI DON PIETRO RAIMONDI CON
LA PRESENZA DELLE AUTORITÀ E ASSOCIAZIONI

Benedizione Sagrato; discorsi autorità e distribu-
zione delle mele a cura della protezione civile

ore 15.30 Tombolata in oratorio

28 DICEMBRE

ore 21.00 teatro don Bosco - Garlate

QUESTA VITA CHE NON POSSIEDO

Spettacolo teatrale sulla vita di padre Tullio Favali,
missionario del Pime ucciso nelle Filippine per il
suo impegno in favore della giustizia e della pace.

Produzione Teatro Pime, testi di padre Gianni Criveller, adattamento e drammaturgia di Filippo Tampieri. In scena Filippo Tampieri, Monja Marro-
ne (chitarra e piano)

DICEMBRE

28 Festa Patronale di Santo Stefano
Venerdì, ore 21.00
€ Ingresso libero
Oratorio San Gv Bosco - via Volta 7 - Garlate (Lc)

Spettacolo

QUESTA VITA CHE NON POSSIEDO

Spettacolo teatrale sulla vita di padre Tullio Favali, missionario del Pime ucciso nelle Filippine per il suo impegno in favore della giusti-
zia e della pace.

Produzione Teatro Pime, testi di padre Gianni Criveller, adattamen-
to e drammaturgia di Filippo Tampieri.

In scena Filippo Tampieri, Monja Marrone (chitarra e piano)

cultura@pimemilano.com



Centro Pime
via Monte Rosa, 81 - 20149 Milano
02 43 62 01

Parrocchia

S'Agneze
Olginate

20

Dicembre 2025

Ore 20.45
Chiesa parrocchiale



Concerto di Natale

CON LA PARTECIPAZIONE DEI CORI



CORO RAGAZZI
COMMUNITÀ PASTORALE
SAN GIACOMO E SANT' AGNESE



CON IL CORO
GANTO STEFANO GARLATE



A SEGUIRE
RINFRESCO
IN ORATORIO
E SCAMBIO
DEGLI
AUGURI



ORATORIO
SAN GIOVANNI
PAOLO II

ore: 16.00 Ritrovo all'oratorio di Olginate e partenza a piedi

ore: 16.30 Ritrovo al parcheggio del santuario SS. Cosma e Damiano(via Marconi - Garlate) accensione falò e rinfresco

ore: 17.15 Partenza con zampognari e incontro primo Re Magio presso il parcheggio del Circolo Arci - Garlate

ore: 18.00 Arrivo alla Gueglia e incontro con il secondo Re Magio

ore: 18.30 Arrivo in piazza Garibaldi e incontro con il terzo Re Magio

ore: 18.45 Arrivo in chiesa a Olginate

A seguire cena in oratorio. Iscriversi entro il 4 gennaio tramite qr code. Costo di 5€ per bambini e 10€ adulti (pasta, arrosto con patate e dolce da condividere)

Post cena gioco organizzato dai ragazzi!!

In caso di mal tempo ci sarà solo il momento in chiesa e la cena



FESTA PATRONALE SANTA AGNESE 2026



MARTEDÌ 13 GENNAIO

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ore 21.00 – Chiesa parrocchiale
UNA COMUNITÀ LUMINOSA

VENERDÌ 16 GENNAIO – S. ANTONIO abate

Presso la chiesa di Santa Maria alla Vite
Ore 20.30: Rosario e Benedizioni degli animali
Ore 21.00: S. Messa nella memoria liturgica di Sant'Antonio

SABATO 17 GENNAIO

Ore 21.00 Cinema teatro Jolly

ALADIN E I SEGRETI DELLA LAMPADA

Musical a cura di GRUPPO TEATRALE LA FAVOLOSA – Capriate S.G. (BG)
Ingresso gratuito. Spettacolo offerto dalla Parrocchia.

DOMENICA 18 GENNAIO

Ore 11.00 Chiesa Parrocchiale
S. MESSA SOLENNE PATRONALE CON LA PRESENZA DELLE AUTORITÀ E ASSOCIAZIONI

Ore 15.00 Cinema teatro Jolly - Olginate
TOMBOLATA S. AGNESE

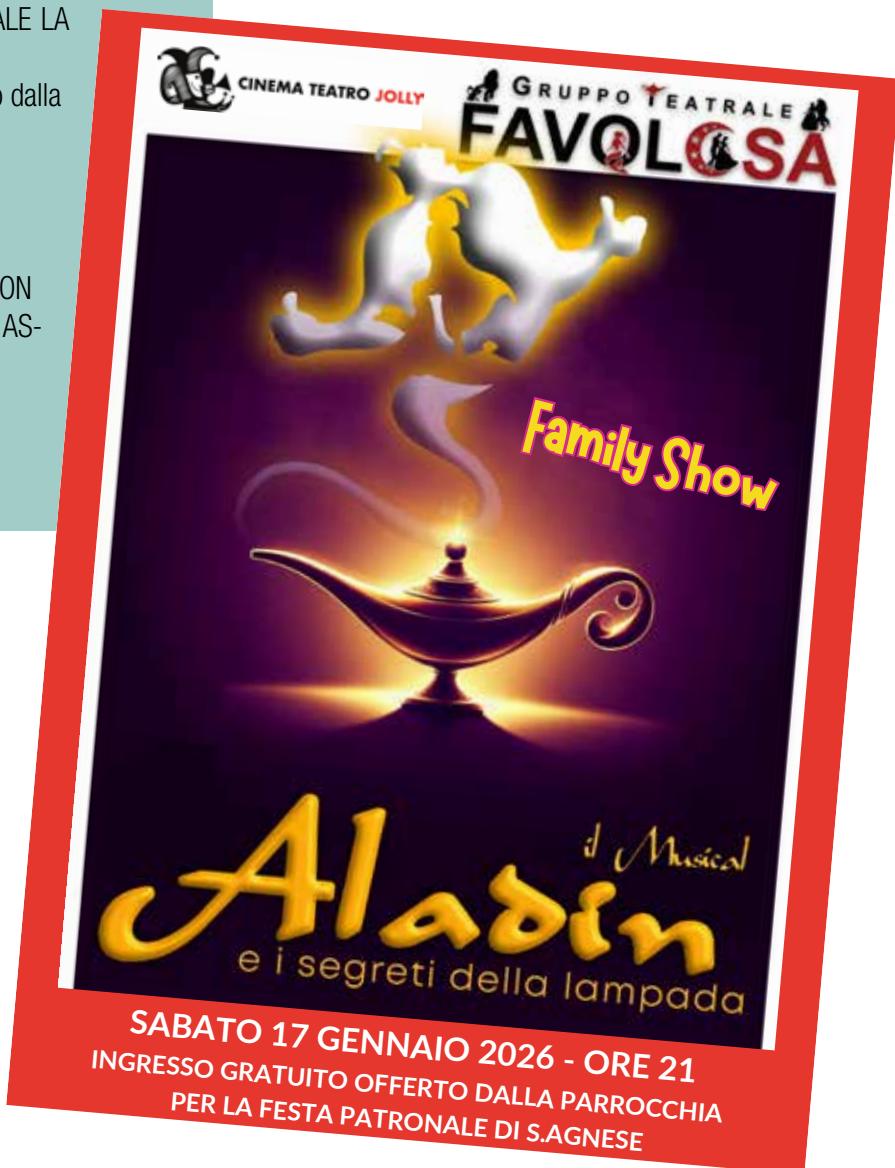
OFFERTA DELLA CERA

Come da tradizione nata nel 1891, prima delle celebrazioni sarà possibile offrire la cera acquistando le candele dagli incaricati nella Cappella del Battistero e depositandole negli appositi cesti ai piedi dell'urna di S. Agnese.

PANATEI DI SANTA AGNESE

La festa patronale ritrova il dolcetto tipico a sostegno delle iniziative parrocchiali, i "Panatei".

Sarà possibile acquistare i biscottini di Santa Agnese all'esterno della Chiesa in concomitanza con le celebrazioni di sabato 17 e domenica 18 gennaio 2026, anche nell'edizione "special box" con un nuovo scorcio storico di Olginate!



IL GIUBILEO DELLE CORALI



Il 21, 22 e 23 novembre Roma ha accolto il Giubileo delle Corali 2025, un incontro di fede e di musica che ha riunito circa 40.000 coristi provenienti da più di 100 Paesi. Potevamo forse mancare noi del Gruppo InCanto di Olginate e i nostri amici "vicini" del coro parrocchiale di Garlate? Ovviamenete NO! E così armati di bagagli, zaino e tanta curiosità mista ad emozione siamo partiti alla volta della Capitale!

Dopo una breve sosta all'alloggio (e dopo aver riempito ben bene il pancino con qualche prelibatezza romana), ci siamo subito recati a San Pietro dove ha avuto luogo il nostro pellegrinaggio giubilare, lungo via della Conciliazione verso la Basilica , dove ci "attendeva" la Porta Santa.....spalancata per l'occasione! Difficile descrivere le sensazioni durante il cammino con la Croce...il canto è stato parte integrante della nostra preghiera mentre pian piano ci avvicinavamo alla Basilica di San Pietro: un canto semplice, ma denso di significato, a volte con la voce rotta dall'emozione del momento. *"Far parte di un coro significa avanzare insieme prendendo per mano i fratelli, aiutandoli a camminare con noi..."*, ha detto Papa Leone XIV nell'omelia che abbiamo avuto l'onore di ascoltare dal vivo durante la S. Messa in Piazza San Pietro domenica 23 novembre: e così è stato durante il nostro avanzare alla Porta Santa. Tutti insieme, una *"Chiesa in cammino, capace di condividere con tutti la vocazione alla lode e alla gioia, in un pellegrinaggio d'amore e di speranza"*.

E poi il passaggio attraverso la Porta Santa: un istante in cui i passi diventano simbolo. C'è chi si è fermato un attimo, chi ha voluto sfiorarla, chi l'ha attraversata in silenzio, chi ha pregato, chi l'ha guardata col naso all'insù, chi invece ha abbassato il capo come a chiedere perdono. Si entra in silenzio, ma lì, proprio in quell'istante in cui si varca la soglia il cuore fa un gran rumore: è come passare dal buio alla luce, da ciò che è stato a ciò che potrà essere! Una volta entrati in Basilica come potevamo pregare al meglio se non cantando? E così è stato:

dopo la professione di fede, davanti alla tomba di San Pietro, abbiamo proposto un breve canto che ha concluso il nostro pellegrinaggio.

La giornata di sabato ha visto protagoniste le porte sante di San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore e la visita alla tomba di Papa Francesco, ma c'è stato il tempo anche per girovagare come semplici turisti per le vie della città.

Domenica mattina sveglia presto per spostarci ancora a San Pietro per poter assistere (possibilmente da una buona postazione...) alla Santa Messa in piazza presieduta dal Pontefice. E che dire? La postazione non era buona, bensì OTTIMA all'interno della piazza...e noi armati di bandierina e palloncini abbiamo preso posto in attesa della funzione.

Piazza San Pietro e tutta via della Conciliazione erano gremiti di persone, un colpo d'occhio pazzesco viste dall'alto. Quanta gente, quanti coristi e musicisti (citando di nuovo il Santo Padre) hanno voluto celebrare il loro giubileo e ringraziare il Signore per aver loro concesso il dono e la grazia di servirlo attraverso la musica e le loro voci! Un'esperienza indimenticabile che porteremo nel cuore e nella mente per sempre e cercheremo di farne tesoro ogni volta che le nostre voci si uniranno in coro!

Un grazie sentito, doveroso e speciale a chi fin da subito ha proposto ed organizzato queste tre giornate all'insegna della condivisione e dell'amore! Perché, come ci ricorda Sant'Agostino... *"il canto è proprio di chi ama"*!





CINEMA TEATRO JOLLY
Olginate

Christmas Gospel Night



Eric Waddell &
Abundant Life Gospel Singers
from Baltimore (USA)

Giovedì

18

dicembre
h 21.00

il vero Gospel... solo al Jolly!

info e prevendite
www.cinemateatrojolly.it



I SEGANI DI SPERANZA



Il Giubileo è accompagnato dall'invito a coltivare la speranza. Poiché la speranza è coltivabile, evidentemente ha dei semi.

Papa Francesco, riprendendo una famosa formula del Concilio Vaticano II, li chiama «*segni dei tempi*» e li individua nel «*tanto bene che è presente nel mondo*» (spes non corifundit 7). Si tratta di cose molto concrete, per niente campate in aria, ma ben inserite nella terra.

Per questo sbagliamo se pensiamo la speranza come un principio astratto o come la semplice proiezione dei nostri desideri in un roseo futuro. I semi hanno già cominciato a premere sotto le zolle e qualche germoglio ha messo fuori la testa, così che attendersi un raccolto non è una strana fantasia, ma una prospettiva reale. Tuttavia, perché ogni cosa cresca al meglio, non è possibile starsene con le mani in mano. Occorre, per l'appunto, coltivare. La speranza infatti, è una virtù e ha a che fare con i nostri comportamenti e i nostri atti. Il Papa ci indica pertanto «*segni di speranza*» che richiedono la nostra dedizione e il nostro impegno (spes non corifundit 8-15).

1. Il primo di questi segni è quello della pace.

Meno ci sentiamo responsabili e tanto più crescono in noi la paura, l'ansia di sicurezza e l'egoismo: tutti ingredienti che favoriscono la guerra. Il Giubileo, fin dalla sua origine biblica, è strumento per ristabilire la giustizia e anche oggi è impossibile celebrarlo senza prendere sul serio il nostro coinvolgimento nel promuovere una convivenza pacifica.

2. Un secondo segno riguarda il desiderio di trasmettere la vita.

Viviamo in una società che invecchia senza mettere al mondo nuovi figli. Le ragioni sono molte, legate alle esigenze del lavoro, agli stipendi, al costo della vita, ai modelli culturali e alle politiche familiari. Rimane il fatto che la capacità di generare è il termometro più fedele per misurare il grado di speranza che anima un popolo. L'incertezza e la sfiducia nel futuro impediscono quell' slancio e quella generosità che sono necessari per donare la vita. È un discorso che riguarda tutti. Oggi è difficile immaginare di investire su chi verrà dopo di noi: percepiamo di non avere risorse sufficienti e di fare già fatica a racimolare quello che basta al nostro presente. Ma questa chiusura ci imprigiona in un vero e proprio

circolo vizioso. Infatti, non solo serve speranza per far nascere dei figli, ma sappiamo anche che ogni bambino che viene alla luce risveglia in noi energie sopite, uno sguardo meno incentrato su noi stessi, una disponibilità a fare sacrifici, insieme a una gioia luminosa. Non è un caso che nella Bibbia la salvezza, da Abramo fino a Maria, si annuncii con la nascita di un figlio. Per questo oggi, come cristiani, non possiamo non chiederci in che modo il grido «Un bambino è nato per noi» possa risuonare ancora per tutti come buona notizia, cioè come Vangelo.

3. Strettamente legata all'istituzione stessa del Giubileo e quasi cifra sintetica del ministero di Gesù è la liberazione dei prigionieri.

È un segno che, almeno in parte, va preso alla lettera, immaginando persino forme di amnistia o di condono della pena. Anche se forse la sfida maggiore è quella che tocca il cuore delle persone: la liberazione da quella rete di sentimenti distruttivi, di complesse vicende personali e condizionamenti sociali che hanno portato a delinquere; la liberazione dal senso di fallimento e di disperazione che si accompagna alla consapevolezza della propria colpa e del male compiuto; la liberazione dalla frustrazione e dal rancore generati da una giustizia umana che fatica a predisporre e a riconoscere cammini di rinascita, di riconciliazione e di effettivo reinserimento nella società. Tutto questo chiede condizioni delle carceri più dignitose e, allo stesso tempo, una coscienza più matura da parte di tutti: non c'è segno di speranza paragonabile al miracolo che si realizza in ogni personale storia di redenzione. È certamente notevole che il Papa abbia deciso di aprire una porta santa anche in un carcere.



LA PAROLA A DON GIANNI!

AI GENITORI E AI NONNI

Durante le benedizioni natalizie delle famiglie ho incontrato vari genitori e vari nonni che si rammaricavano di vedere che i loro figli o i loro nipoti, adolescenti o giovani, non frequentano più la santa Messa domenicale. Di tanto in tanto questi genitori e questi nonni rinnovano l'invito ai loro figli o ai loro nipoti, ma sono spesso inascoltati.

"Non si può obbligarli a frequentare" - mi dicono.

"Hanno tanti impegni" - aggiungono.

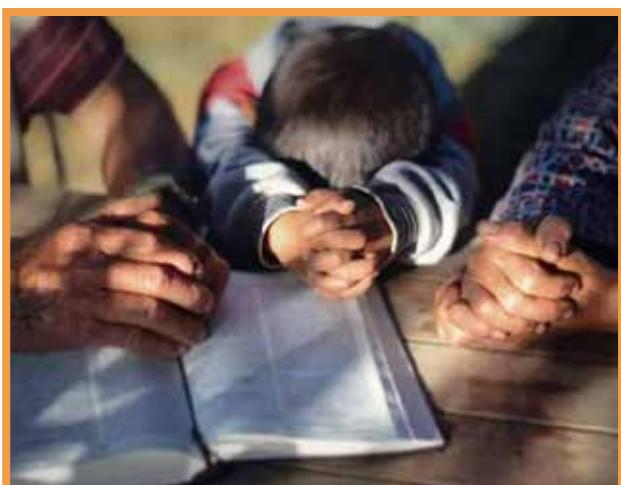
"Certo che se volessero potrebbero" - dicono ancora. Io ho ricordato a questi genitori e a questi nonni di continuare a pregare per questi loro figli o nipoti, i quali potranno sempre dire: *"Però i miei genitori o i miei nonni sono stati sempre fedeli a questo loro impegno cristiano e mi hanno sempre dato buon esempio"*.

Inoltre ricordo anche che la preghiera non cade mai nel vuoto e vedremo il suo frutto o in questa vita terrena o nella vita ultraterrena.

Riordiamo anche le parole che disse S.Ambrogio a Santa Monica che pregava per la conversione di suo figlio Agostino: *"Non può andar perduto un figlio di tante lacrime!"*

Quindi avanti con coraggio nella perseveranza. Un giorno questi figli o questi nipoti vi ringrazieranno.

Don Gianni



O Dio misericordioso,
vengo a Te con un cuore colmo di amore
per i miei figli che sono lontani dalla fede.
Ti prego di avvolgerli con la Tua luce divina,
perché possano trovare la strada verso di Te.

Signore, conosci le loro domande
e le loro incertezze.
Dona loro il coraggio di cercare la verità,
e fai che possano scoprire
la bellezza e la profondità del Tuo amore.

Apri i loro cuori,
affinché possano sentirti vicino,
anche nei momenti di dubbio e confusione.
Insegnali a vedere le piccole meraviglie
della vita,
e a riconoscere la Tua presenza in esse.

Ti chiedo di inviare loro persone
che possano essere testimoni del Tuo amore,
e di creare in loro un desiderio di conoscere
la fede che tanto li ama.

O Signore,
anche se i loro passi sembrano incerti,
ricordali sempre nel Tuo cuore.
Fai che possano tornare a Te,
e che possano sentire la gioia di appartenerti.

Ti affido i miei figli,
con la certezza che il Tuo amore
è più forte di qualsiasi dubbio.

Amen.

UN PENSIERO SUL NATALE

Buongiorno a tutti, quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo a tema natalizio ho pensato di raccontare le attività di preparazione al Natale che si svolgono la domenica pomeriggio nei diversi oratori o i ritiri d'avvento dei ragazzi delle medie ed elementari, momenti importanti che rendono significativo questo tempo di attesa del Natale ma non sarebbero stati elementi sufficienti a riempire una pagina e certamente non esaustivi.

Quando ho provato ad optare per una riflessione sul Natale, le prime parole che hanno attraversato la mia mente sono state quelle, se volete non così a tema, del canto *"Tutto è possibile"* del gruppo Nuovi orizzonti, da tempo a me molto care: *"Questo è il luogo che Dio ha scelto per te. Questo è il tempo pensato per te."*

Mi è risultato dunque evidente l'importanza che Dio attribuisce alla realtà e alla quotidianità, luogo che ha scelto di valorizzare incarnandosi e posto in cui desidera incontrare ognuno di noi. Spesso pensiamo, io per prima, di dover fare grandi preparazioni, complesse riflessioni ma Dio ha scelto di diventare uomo un giorno qualunque attraverso una semplice ragazza di un paesino sperduto e, sono certa, non vede l'ora di abitare in ognuno di noi, così come siamo, se solo gliene diamo la possibilità.

Le conseguenti domande sono state dunque: Dove si incarna Gesù in questo Natale per me? Dove vuole incontrarmi?

Nel mio cuore, ardente di desiderio per Lui, questo infatti sarà per me un 25 dicembre speciale, il primo da consacrata. Il mio cuore dunque, grazie anche e soprattutto al dono dello Spirito Santo, è legato più strettamente a Lui e più che mai impaziente di accogliere la Sua venuta.

Nei sorrisi dei miei alunni, nel loro desiderio di diventare persone adulte e di sviluppare un pensiero critico, dei valori solidi e crescere nella loro umanità e capacità di amare.

In ognuno dei parrocchiani di Olginate, Peschate e Garlate, in particolare nei bambini e nei ragazzi. Negli incontri della domenica sera ricevo il grande dono di incontrare il Signore negli adolescenti che scelgono di dedi-

care i loro ultimi momenti di relax prima di ricominciare la settimana, incontrandosi tra loro e mettendosi in gioco cercando di approfondire la loro fede e confrontarsi insieme con verità. Spesso i loro interventi mi arricchiscono e mi stimolano a riflettere.

Ne approfitto per ringraziarvi dei numerosi doni che già, in questo breve tempo ancora di transizione, mi state regalando.

Auguro ad ognuno di voi di riuscire a riconoscere il Signore che viene nel vostro oggi e sussura: *"Ecco, io sto alla porta e busso: Aprimi!"* Buon Natale

Sofia



LE FESTIVITÀ DELLO SPRECO



Oggi è proprio tempo di Natale, il silenzio è profondo sulle case, è una pace senza confini.

A Natale il donare è spesso inteso come il mero scambio di regali, ma riflettere sul senso di "dono", ci riporta a valori più profondi e spirituali, che sono spesso soffocati dal consumismo moderno.

Tornare a questo significato autentico del dono può aiutarci a vivere il Natale in modo più rilassante e più significativo. Soprattutto a Natale fare un regalo, quindi, può facilmente diventare un atto meccanico e lo shopping frenetico rischia di prendere il sopravvento sul significato delle festività.

Il Natale è la festa dei doni, ma Colui che ha dato origine alla festa, viene sempre a mani vuote. E a voltargli le spalle è ancora più naturale, poiché lo vedono tutti che Egli ha le mani vuote. Un presepio vuoto.

Se io fossi prete riempirei la stalla di Bethlehem di pastori e di persone; ma se mi inginocchio davanti al Bambino, l'anima si placa nel perdono e subito mi ritrovo fratello d'ognuno. Le feste, si sa, sono un momento in cui i tanti incontri con amici e parenti rendono il cibo nutrimento sia per il corpo che per lo spirito; ma anche un momento in cui più facilmente si esagera nella quantità di cibo preparato, che quindi rischia di venire sprecato. Un aspetto a cui fare molta attenzione. È scandaloso che di fronte alla povertà alimentare in aumento nel mondo e in Italia, si sprechino tanti pasti. (Basti guardare nei secchielli dell'umido). Anche noi, dunque, siamo chiamati a fare la nostra parte.

Che ne abbiamo fatto del Natale? Mi vergogno di questo mio Natale, è piuttosto uno sforzo per vedere se riesco a

dimenticare d'averlo dimenticato.

Molti poeti hanno espresso nelle loro poesie il proprio Natale vissuto; il vero Natale di una volta. Ecco una poesia di CARLO CUINI. Leggiamola attentamente.

DI NUOVO NATALE

È di nuovo, Natale... Sempre uguale
l'ansia delusa di far festa anch'io,
di credere ad un'anima immortale,
di ritrovare, finalmente, Dio.

Se, oggi, all'umile presepio pensi,
o Dio che siedi in altissimi cieli,
dal tuo volto dirada i nostri incensi:
ritorna uomo: fa che mi ti sveli

e sia la vita la vigilia quieta
d'un sicurissimo tripudio eterno.
Guarda, Signore, guarda quanto assetta
il bisogno di Te, sii Tu fraterno

al dolore, al dolore ch'è nel mondo,
alle suppliche tante di chi tanto
vuole credere, credere... Dal fondo
del nostro buio s'alza il nostro pianto.



SABATO 6 E DOMENICA 7 DICEMBRE

MARATONA TELETHON A OLGINATE. SUL SAGRATO DELLA CHIESA.

Anche quest'anno le associazioni di Olginate ACLI, AIDO, AVIS, GEFO, PROLOCO, si impegnano per la vendita dei tradizionali panettoni, il cui ricavato va per la ricerca per le malattie genetiche.

CENTRO AMICO

Via don Gnocchi n.2 Olginate

RICORDIAMO CHE IL CENTRO AMICO È APERTO SIA PER L'ASCOLTO,
CHE PER IL SERVIZIO GUARDAROBA, SOLO PER COLORO CHE SI PRENOTANO TELEFONANDO AL

320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI



APERTO

1°, 2° E 4° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

DISTRIBUZIONE INDUMENTI

1° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE

DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

RICEVIMENTO INDUMENTI

2° E 4° MERCOLEDÌ DEL MESE

SU APPUNTAMENTO

DISTRIBUZIONE ALIMENTI

1° SABATO DI OGNI MESE

Domenica 9 Novembre 2025 è stata celebrata la **GIORNATA DIOCESANA CARITAS**. Noi Volontari abbiamo partecipato alla S. Messa delle ore 11 presieduta da Don Gianni, che nell'omelia ha ricordato quanto sia importante la carità verso tutti i nostri fratelli più fragili e bisognosi. Dopo la distribuzione dell'Eucarestia, Don Gianni, raggiunto anche da Don Matteo, ha conferito il Mandato con queste parole: **"A voi Operatori della carità, affidiamo uno speciale mandato affinché siate stimolo nella comunità a vivere il Vangelo della carità di Dio, nello stile di Gesù che si è fatto povero, con quella speranza che è certezza nel cammino della vita di ciascuno e che ci fa pregare con il salmista SEI TU, MIO SIGNORE, LA MIA SPERANZA".**

**9 novembre
2025**

**Giornata Diocesana Caritas
Giornata mondiale
dei poveri per la Diocesi di Milano**

**Sinodalità e carità.
Il servire che unisce.**

Condividi e sostieni le opere segno sul territorio

Arcidiocesi di Milano | Caritas Ambrosiana | www.caritasambrosiana.it | www.chiesadimilano.it

Dopo aver espresso la nostra volontà ad accogliere il mandato, abbiamo invocato la benedizione e l'aiuto di Dio pregando insieme:

*Signore che ci chiami al servizio nella carità,
rinnova in noi ogni giorno il desiderio di stare con Te.*

Fa' che ci mettiamo a servizio degli ultimi:

di chi cerca casa e non la trova;

di chi vive nella solitudine;

di chi chiede un lavoro dignitoso;

di chi è violato nella propria dignità;

di chi è costretto a lasciare la propria terra

per guerre e carestie;

di chi è piccolo e indifeso;

di chi è ai margini della nostre comunità.

*Fa' che impariamo a donarci totalmente agli altri
in un servizio gratuito e gioioso,
che sa portare quella Speranza che viene da Te
e non delude.*

*Chiama l'intera nostra Comunità a vivere ogni giorno
il Vangelo della carità
senza incertezze o compromessi,
ricca solo della tua misericordia infinita. Amen*

Per il secondo anno, abbiamo anche allestito un banco vendita, con lo scopo di raccogliere offerte per sostenere l'impegno del Centro Amico Caritas e poter offrire un aiuto ancora maggiore a chi si rivolge a noi.

Un grande **GRAZIE** a chi ha organizzato e curato ogni particolare, a chi ha preparato biscotti e marmellate, a chi ha donato fiori confezionati a mano con maestria e pazienza, a chi ha preparato tutti i biglietti di auguri, a chi si è alternato alla bancarella, insomma a tutti coloro che hanno contribuito a questa iniziativa. Un **GRAZIE** particolare a Graziella che ha decorato bellissimi angioletti, campanelle e cuoricini.

Ed infine un **GRAZIE** ancora più grande a tutti Voi che ci avete visitato e sostenuto: grazie alla vostra generosità abbiamo venduto tutto e raccolto ben 1.300 €!



Silhouette

MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

CORTI
OTTICA FOTO

Oggioltre: Via San'Agostino, 7/B - 0341/681454

Milano

Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858



Felice di
farti felice

Nonsolottrica

di Sara Monzocchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
R. 0351320136
C.F. MN25RA76A/07E507H

nonsolottrica Olginate di Sara M.

nonsolottrica di Sara M.

nonsolottrica.photos.com

3395462904

tel. 0341/682228

email: nonsolottrica@liberait.it

SIE elettronica
IMPIANTI ELETTRICI ed ELETTRONICI

www.elettrosie.it 0341 680424

Via Spluga 50 - Olginate LC

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 – 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 – cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
cell. 3478141560
e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com



progettazione, realizzazione, cura
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
servizi di consulenza tecnica ed agronomica

**impresa
AGOSTINO BUONO**
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it



- Potatura & Abbattimento
 Tree Climbing
 Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
+39 391 736 1454

**Farmacia laboratorio
DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
t. 0341 / 68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



FARMACIA SANTA CROCE
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com

Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7,
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
SABATO
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA

FARINA

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

24 ORE SU 24

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992

Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593

Stampa: **GreenPrinting®** A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio